

SICCITÀ**Emergenza idrica
Sei regioni chiedono
lo stato di calamità**

▶ SPERANO DI OTTENERE qualche aiuto le sei regioni che ieri hanno richiesto al governo lo stato di calamità per l'emergenza siccità. Si tratta di Toscana, Lazio, Campania, Emilia Romagna, Calabria e Sardegna. Lo stato di calamità attiva il fondo di solidarietà nazionale, con strumenti come la sospensione delle rate dei mutui e del pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a carico delle imprese agricole danneggiate. Nella Capitale, intanto, l'Acea ha affermato che non può aumentare il prelievo di acqua da altre fonti diverse dal lago di Bracciano, già messo alla prova. La Regione guidata da Nicola Zingaretti ha imposto uno stop alle "captazioni", ma l'Acea ha fatto un ricorso al Tribunale delle acque, il cui verdetto è atteso og-

gi. Nel frattempo il Comune di Roma e il gestore Acea Ato 2 Spa "stanno verificando tutte le possibili soluzioni al fine di trovare un punto di equilibrio". Secondo il ministro della Salute Beatrice Lorenzin, l'eventuale sospensione della erogazione di acqua a Roma "potrebbe comportare gravi pregiudizi per la erogazione dei servizi sanitari essenziali".



Peso: 7%